

Il Friuli Venezia Giulia sul podio nazionale per la qualità delle acque di balneazione. Presentato anche il bilancio 2026 sulle fioriture algali delle acque interne in risposta ai cambiamenti climatici

Nel corso della conferenza stampa convocata a Trieste, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente illustra i dati del monitoraggio sulle acque: FVG seconda in Italia per percentuale di acque di balneazione eccellenti. Focus anche sugli ecosistemi acquatici interni e le risposte al clima.

Trieste, 1 ottobre 2026 – Si è tenuta oggi a Trieste la conferenza stampa di Arpa FVG per fare il punto sullo **stato di salute delle risorse idriche regionali** e presentare i risultati delle attività di monitoraggio condotte nel corso del 2026. In apertura, i dati sulla **balneazione** hanno confermato un traguardo di assoluto rilievo nazionale: il Friuli Venezia Giulia si colloca infatti al secondo posto in Italia per la qualità delle acque di balneazione, vantando una percentuale del **99,6% di acque classificate nella categoria "eccellente"**. Presenti all'incontro l'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, e la Direttrice generale di Arpa FVG, Anna Lutman.

Balneazione 2026: una rete di controllo capillare e rigorosa

Il sistema di monitoraggio della balneazione in FVG comprende una rete di **66 punti di campionamento** distribuiti tra mare (55 lungo la costa e 2 nella laguna di Grado), laghi (2 a Cavazzo e 2 a Sauris) e corsi d'acqua interni (fiumi Natisone e Tagliamento, torrenti Meduna e Arzino). I controlli, volti a tutelare la salute pubblica e la sicurezza dei bagnanti, sono stati eseguiti con cadenza mensile da aprile a settembre, focalizzandosi sui parametri microbiologici di contaminazione fecale (*Escherichia coli* ed Enterococchi intestinali), in conformità alle direttive nazionali ed europee. Fa eccezione il lago di Sauris, dove la stagione balneare ridotta (27 giugno - 21 agosto) e il basso livello dell'acqua hanno consentito l'effettuazione dei soli campionamenti pre-stagionali a giugno.

Sulla base dell'elaborazione statistica dei dati del quadriennio precedente (2022-25), 65 siti su 66 risultano oggi in classe di qualità "Eccellente" e 1 in classe "Buono". Tale risultato è frutto anche della stretta collaborazione istituzionale: già ad aprile si era tenuto un incontro tecnico preventivo tra i Comuni costieri/rivieraschi, la Direzione Centrale Salute e Arpa FVG per uniformare le procedure di gestione e informazione in caso di eventuali criticità. Per la futura classificazione (quadriennio 2023-2026), gli esiti costantemente al di sotto dei limiti di legge lasciano presagire una sostanziale conferma di questi eccellenti livelli.

Monitoraggio delle microalghe potenzialmente tossiche

Accanto ai controlli batteriologici, Arpa FVG ha intensificato la sorveglianza specifica sulle microalghe potenzialmente tossiche, ovvero ***Ostreopsis cfr. ovata***, in quattro stazioni individuate lungo il litorale roccioso, e sui **cianobatteri**.

Nel corso del 2026 **non è mai stata rilevata la presenza di cianobatteri tossici**.

L'alga ***Ostreopsis cfr. ovata*** è stata invece riscontrata in tutte le stazioni monitorate a partire dal **campionamento del 24 agosto**. L'unico episodio di rilievo si è registrato nella spiaggia di Canovella de Zoppoli

(Comune di Duino-Aurisina) dove le concentrazioni hanno superato la soglia di "allerta"; il fenomeno è stato costantemente monitorato con campionamenti bisettimanali e il 3 settembre è stato certificato il rientro dei parametri sotto i limiti di guardia.

Ecosistemi fluviali e fioriture algali: un fenomeno naturale legato al clima

La seconda parte del bilancio di Arpa FVG si è focalizzata sui corpi idrici interni e sui bacini lacustri, messi a dura prova nelle ultime estati dalla combinazione di **temperature elevate** e **deficit idrico**. Le verifiche di Arpa FVG sono state effettuate sulla base di tre importanti segnalazioni:

- **Torrente Degano (giugno) e Torrente Gorgazzo (luglio):** le analisi chimiche condotte per i composti di azoto e fosforo non hanno evidenziato anomalie né fenomeni di eutrofizzazione dovuti a scarichi civili o agricoli. Le fioriture (dominate da *Cladophora spp.* nel Degano; da cf. *Mougeotia*, *Spirogyra*, *Tribonema*, *Melosira spp.* e cianobatteri nel Gorgazzo) sono risultate **risposte naturali dell'ecosistema a fattori meteoclimatici**. Il calo delle portate e il riscaldamento delle acque accelerano infatti il metabolismo vegetale, riducono il rimescolamento e concentrando i nutrienti in volumi ridotti.
- **Lago di Barcis (agosto):** le intense molestie olfattive segnalate a metà agosto sono state provocate dalla **decomposizione della macroalga bentonica** *Chara sp.*, sviluppatasi in modo massivo e rimasta emersa a causa del drastico **abbassamento artificiale del livello dell'invaso** (connesso a lavori nei pressi di Ponte Antoi). Il **caldo anomalo** del periodo ha amplificato la degradazione organica e le conseguenti esalazioni.

Arpa FVG continuerà a garantire la propria attività istituzionale di controllo e monitoraggio scientifico, fondamentale per comprendere l'impatto dei cambiamenti climatici sugli ambienti acquatici e per preservare il patrimonio naturale della regione.



Pagina approfondimento
balneazione



Pagina approfondimento
acque interne

Contatti

Beatrice Miorini – referente Ufficio Stampa ARPA FVG
beatrice.miorini@arpa.fvg.it
347-5460340

Sara Petrillo
sara.petrillo@arpa.fvg.it
348-7074408